

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CNP Equity & Credit Stars

Identificativo della persona giuridica: OSNYM8YYKYB4ZH7G4F66

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì

☐ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo)5% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non** effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di scoring ESG definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso l'obiettivo di un punteggio ESG del portafoglio del Fondo superiore rispetto a quello del suo universo investibile rappresentato dal punteggio 0 (fascia di rating D) della metodologia di rating ESG di Amundi.

Per la componente del portafoglio investita in fondi di Amundi, vengono adottate politiche di esclusione di emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto sono state implementate politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile (ovvero dal paniere di titoli in cui la società prevede di investire il capitale) i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di caratteristiche ambientali è il punteggio ESG del portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli obbligazionari corporate, non inferiore al valore minimo predefinito 0 (fascia di rating D).

Con riferimento al punteggio ESG attribuito ai singoli titoli, l'analisi di questi ultimi è basata

sull'approccio "best-in-class". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza. A ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo rapportato alla media del settore che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio numerico viene poi riportato su scala alfabetica con 7 livelli che vanno dal rating "A" (punteggio più alto) al rating "G" (punteggio più basso). Gli strumenti finanziari iscritti nella lista delle esclusioni corrispondono a "G". Più in particolare, la performance ESG degli emittenti societari è valutata in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore, e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

- dimensione ambientale (E): esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità;
- dimensione sociale (S): misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale;
- dimensione di governance (G): valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti 17 criteri generici, comuni a tutte le società (indipendentemente dal loro settore di attività) e 21 criteri specifici (che sono ponderati in relazione al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione dell'emittente) per attribuire un *rating* agli emittenti privati, mentre, per la definizione del *rating* degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. I rating ESG potrebbero essere espressi in misura globale sulle tre dimensioni E, S e G oppure separatamente su un dato fattore ambientale o sociale. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del *rating* dell'emittente;

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: - Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, - Gestione idrica, - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, - Catena di approvvigionamento – aspetti ambientali

Sociale: - Salute e sicurezza, - Condizioni di lavoro, - Relazioni di lavoro, - Catena di approvvigionamento – aspetti sociali, - Responsabilità di prodotto & Cliente, - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: - Struttura del Consiglio di Amministrazione, - Audit e controllo, - Retribuzioni, - Diritti degli azionisti, - Etica, - Pratiche fiscali, - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: - Energia pulita, - Veicoli verdi, - Chimica verde, - Costruzioni sostenibili, - Gestione forestale responsabile, - Riciclo della carta, - Investimenti e finanziamenti verdi, - Assicurazioni verdi, - Attività verdi, - Imballaggi

Sociale: - Bioetica, - Marketing responsabile, - Prodotti salutari, - Rischi correlati al tabacco, - Sicurezza dei veicoli, - Sicurezza dei passeggeri, - Responsabilità dei media, - Sicurezza e privacy dei dati, - Divario digitale, - Indice sull'accesso ai medicinali, - Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: - Cambiamento climatico, - Capitale naturale

Sociale: - Diritti umani, - Coesione sociale, - Capitale umano, - Diritti civili

Governance: - Etica del governo, - Ambiente economico.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui :

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi ;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all'interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☐ Sì
- ☒ No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo stile di gestione è di tipo flessibile e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in base alle condizioni di rischio dei mercati, nonché dalle aspettative del gestore sull'andamento degli stessi.

Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata ad identificare gli OICR più adatti alla realizzazione della strategia gestionale e che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla rispettiva Società di Gestione.

Il portafoglio sarà gestito modulando le sue componenti al fine di conseguire, nell'orizzonte temporale minimo consigliato, un risultato in linea con le finalità dell'investimento, in un contesto di controllo del rischio e della volatilità del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di rating ESG minimo del portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato un punteggio ESG minimo superiore a 0 (fascia di rating D).

Si precisa peraltro che l'applicazione della metodologia sopra descritta non è realizzabile sulle attività liquide del portafoglio, su alcuni derivati e su alcuni fondi comuni di investimento con gli stessi standard utilizzati per altri strumenti finanziari. La metodologia di calcolo non include quei titoli che non hanno un punteggio ESG.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG di proprietà di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il Fondo sono valutati su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di disinvestimento entro 90 giorni.

Il Fondo investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

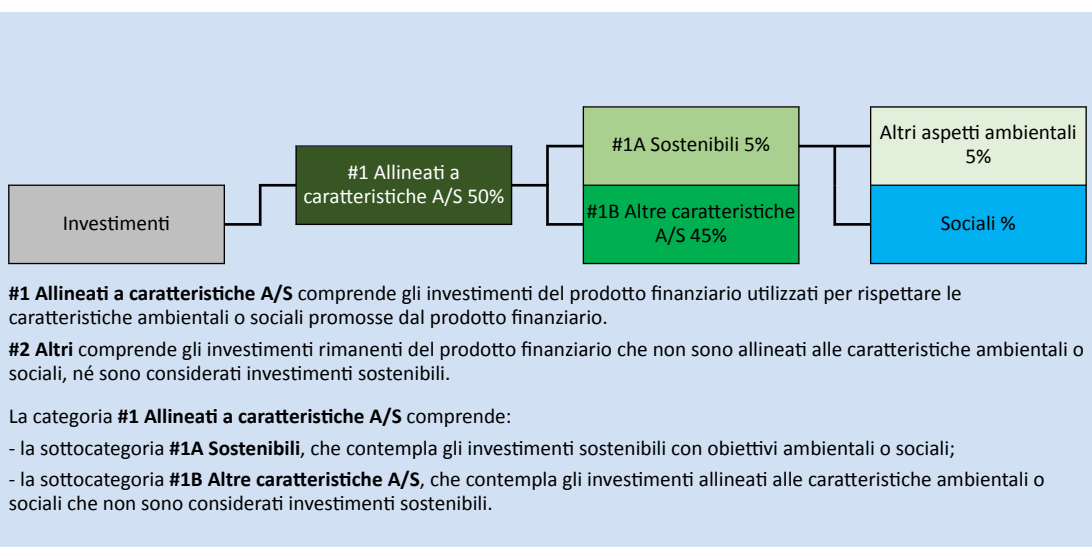


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il prodotto finanziario si impegna ad avere un minimo del 5% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non sono previsti investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (0%)
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (0%)
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Non si ritiene che gli asset sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo. Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.cnpvita.it/prodotti/mixaprotectionplus779>

<https://www.cnpvita.it/prodotti/unibonusstrategyfuture781>

<https://www.cnpvita.it/prodotti/unibonusbusinessfuture782>

<https://www.cnpvita.it/prodotti/risparmio-e-investimento>